

I rapporti est-ovest e le tensioni del Medio Oriente

Le cifre dell'URSS per gli «euromissili»

Secondo lo stato maggiore sovietico, i vettori a medio raggio sarebbero circa 1000 da entrambe le parti - «Se togliessimo gli SS-20 sarebbe un disarmo unilaterale»

MOSCA - Il generale Victor Starodubov, dello stato maggiore dell'esercito sovietico, in due interviste rilasciate a Mosca ha fornito indicazioni sulla reazione sovietica alla decisione americana di produrre la bomba N e una serie di cifre tendenti a dimostrare - in vista degli attesi negoziati con gli Stati Uniti sugli euromissili - che la preoccupazione principale dell'URSS è il mantenimento dell'equilibrio strategico anche per quanto riguarda le «forze di teatro» in Europa.

Colloqui sovietico-pakistani sulla crisi afgana?

ISLAMABAD - Il viaggio del vice-ministro degli esteri sovietico Nikolai Firyubin in Pakistan ed una conferenza stampa del ministro degli esteri di Kabul, Shah Mohammed Dost, hanno indotto gli osservatori a ipotizzare che si stia aprendo uno spiraglio ad un possibile negoziato sull'Afghanistan. La visita di Firyubin è infatti il primo contatto ad alto livello fra il governo sovietico e i dirigenti pakistani dopo l'intervento militare dell'URSS in Afghanistan.

Messaggio di Mitterrand consegnato alla Gandhi da Cheysson

NEW DELHI - Il primo ministro indiano, signora Indira Gandhi ha ricevuto ieri il ministro degli esteri francese, Claude Cheysson, che le ha consegnato un messaggio personale del presidente Mitterrand, del cui contenuto non è stata fatta alcuna rivelazione. La costituzione di un governo socialista in Francia ha suscitato grande interesse in India - affermano gli osservatori -.

Polemiche nella RFT sulla bomba al neutrone

BONN - Le dichiarazioni del cancelliere tedesco-federale Helmut Schmidt sulla bomba N hanno provocato reazioni negative nella sinistra del partito socialdemocratico tedesco e in particolare da parte del suo movimento giovanile, gli «Jusos». Riferendosi all'affermazione di Schmidt secondo cui la RFT potrebbe accettare la bomba N se fallissero i negoziati tra americani e sovietici sugli armamenti al segretario degli «Jusos», Willy Piecyk, ha detto in una intervista che si tratta di «una provocazione contro coloro che nel partito si battono contro la decisione americana».

Tra ieri e domenica fucilate in Iran 44 persone

TEHERAN - Negli ultimi due giorni, almeno 44 persone sono state giustiziate in Iran, di cui 38 domenica nel solo carcere di Evin, nella capitale. Negli ultimi dieci giorni, secondo dati ufficiali, almeno 500 militanti dei gruppi di sinistra sono stati arrestati. E intanto le vie della capitale continuano a essere teatro di sparatorie ed attentati. Ieri mattina una vera battaglia si è svolta intorno alla residenza del capo procuratore islamico, ayatollah Rabbani Amliashi, assalita da un commando armato; domenica sera era stata assalita la casa del governatore della capitale, mentre sabato notte un passante è morto e due «pasdaran» sono rimasti feriti per una sparatoria nel quartiere di Narmak. Ad Astara sul Mar Caspio è stato ucciso il presidente del locale tribunale islamico.

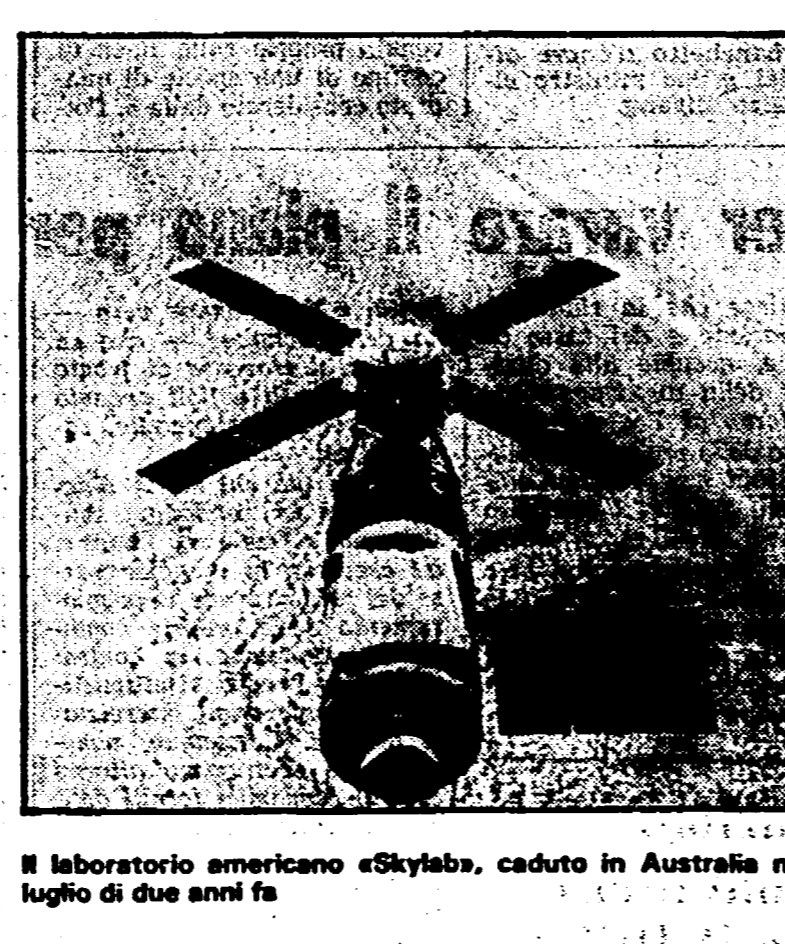
Gheddafi visita Emirati arabi, Kuwait e Siria

BEIRUT - Il presidente libico, colonnello Gheddafi, è giunto ieri sera a Damasco ed ha subito avuto un primo colloquio con il presidente siriano Assad, con il quale ha esaminato la situazione nel Medio Oriente, particolarmente dopo lo scontro libico-americano nel cielo del Golfo della Sirte. La visita di Gheddafi in Siria rappresenta il punto culminante di una tournée del presidente libico che è venuta a sottolineare significativamente l'ampiezza delle espressioni di solidarietà araba con la Libia nella attuale fase di grave tensione dei suoi rapporti con gli USA. Dopo il Sud-Yemen e l'Etiopia - paesi con i quali ha firmato la scorsa settimana un trattato di alleanza - Gheddafi si è recato anche negli Emirati Arabi Uniti e nel Kuwait, ed in entrambi i paesi ha riscosso concrete espressioni di solidarietà e di condanna dell'azione americana.

Secondo il racconto di testimoni oculari Un satellite sovietico Cosmos è precipitato in Australia?

Si tratterebbe del n. 434, lanciato per ricerche geografiche - Sarebbe caduto nella regione nord-occidentale - I precedenti del Cosmos 954 «atomico» e dello Skylab

CANBERRA - Un satellite sovietico della serie «Cosmos» sarebbe precipitato in Australia, dopo essersi disintegrato nell'atmosfera. La notizia non è ancora ufficiale. Funzionari governativi australiani hanno raccolto testimonianze sulla presunta caduta del satellite e stanno facendo le opportune indagini per accertare che cosa sia realmente accaduto. Il «Cosmos» (il n. 434 della serie, che comprende ordigni di varia natura e caratteristiche, per ricerche sia civili che militari) sarebbe caduto nella regione nord-occidentale dell'Australia. Numerosi abitanti dei dintorni di Port Hedland, che si trova appunto nella regione nord-occidentale, hanno detto di aver visto una scia luminosa verde e del materiale incandescente ricadere al suolo. Il prof. Michael Candy, astronomo dell'osservatorio di Perth, ha avanzato la ipotesi che si tratti appunto del «Cosmos 434». «Secondo i dati a nostra disposizione», ha detto Candy «- il satellite geofisico sovietico «Cosmos 434» sarebbe dovuto rientrare nell'atmosfera il 20 agosto scorso e alcune delle descrizioni che abbiamo ascoltato potrebbero appunto riferirsi a quel rientro».



Il laboratorio americano «Skylab», caduto in Australia nel luglio di due anni fa

Eleto a succedere a Bobby Sands Carron ha chiesto di vedere la Thatcher

LONDRA - Il nuovo deputato dell'Ulster (Irlanda del Nord) ai Comuni per la Contea di Fermanagh e South Tyrone, Owen Carron, candidato dei detenuti di Maze e appoggiato di fatto anche dall'IRA, ha presentato ieri una richiesta formale di incontrare il primo ministro britannico Margaret Thatcher, avvalendosi di una prerogativa concessa ai parlamentari del Regno Unito. Ma la signora Thatcher potrebbe negare tale incontro, dato che Carron, come ha lui stesso dichiarato, non intende partecipare ai lavori della Camera dei Comuni a Londra e si rifiuta di prestare il giuramento di rito che lo «consecrerebbe» deputato di pieno diritto. In un'intervista alla BBC Carron ha inoltre dichiarato che la sua elezione «ha effetto» sul governo britannico un'opportunità unica per risolvere la crisi del Maze «in» del carcere di Maze senza perdere la faccia. Anche se il governo inge-

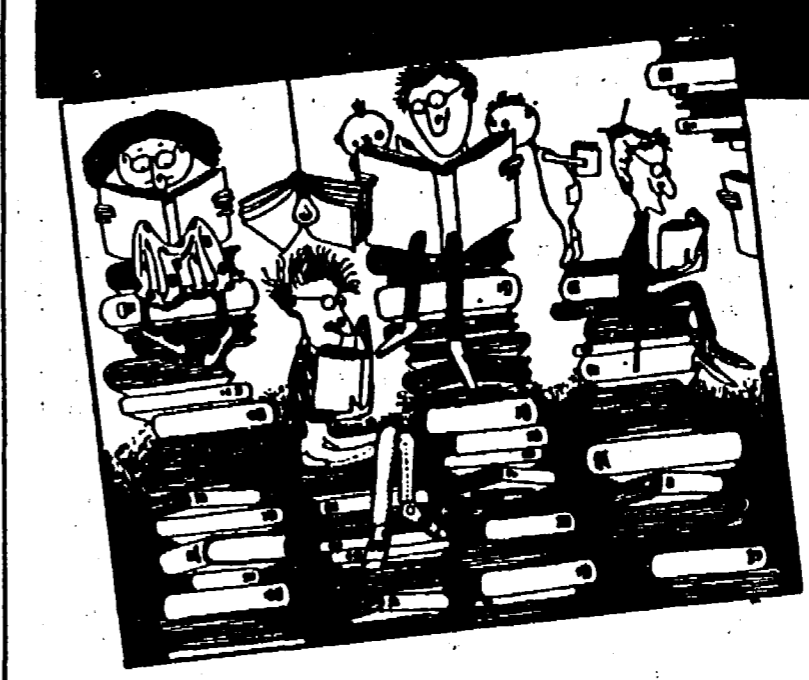
Il 18 ottobre elezioni politiche in Grecia

ATENE - Le elezioni politiche generali per il nuovo Parlamento greco si terranno il 18 ottobre prossimo, e cioè un mese prima della scadenza (quadrimestrale) dell'attuale assemblea legislativa. L'annuncio è stato dato, ieri, da un portavoce del governo. Il primo ministro, George Rallis, e il leader dell'opposizione, Andreas Papandreu, si sono accordati - «in separati colloqui» - con il presidente della Repubblica ellenica Karamanlis sulla data della consultazione. La terza della caduta del regime dei colonnelli fascisti (1974). Il Parlamento attuale era stato eletto nel novembre del 1977 ed il partito di «Nuova democrazia» (centro-destra) di Karamanlis e Rallis aveva ottenuto il 41,9 per cento dei suffragi e 173 seggi su 300, di contro al 25,3 per cento dei suffragi e 92 seggi del Movimento Socialista Panellenico (PASOK) di Papandreu. Le ormai prossime elezioni potrebbero segnare un netto successo della sinistra in genere e del PASOK in particolare.

La CDU darà battaglia per il borgomastro di Amburgo

BONN - Walther Leisler Kiep, uno degli esponenti più autorevoli del cristiano democratico tedesco (CDU), già ministro delle Finanze della Bassa Sassonia, si presenterà nella primavera prossima come candidato borgomastro di Amburgo. La decisione è stata annunciata ad Amburgo dallo stesso Kiep nel corso di una conferenza stampa. L'esponente della direzione cristiana democratica si troverà impegnato nella campagna elettorale contro l'attuale borgomastro socialista Klaus Von Dohnanyi, ex sottosegretario agli esteri del governo federale. Alle elezioni del 1982 si confrontarono dunque due figure di altissimo livello politico per la conquista della città nella quale i socialdemocratici detengono la maggioranza assoluta. Von Dohnanyi fu inviato ad Amburgo dalla SPD nel maggio scorso per risolvere la crisi aperta con la dimissioni del borgomastro Hans-Ulrich Klose, entrato in conflitto con una parte del suo partito sulla questione dell'utilizzazione dell'energia nucleare.

CAMPAGNA PER LA LETTURA 1981



In occasione della campagna per la stampa comunista gli Editori Riuniti, come ogni anno, mettono a disposizione dei lettori de L'Unità e di Rinascente undici pacchetti libro ad un prezzo del tutto eccezionale. Ciascuno di essi si articola su un tema di notevole rilevanza politica e culturale. Si tratta naturalmente solo di una serie di possibili spunti, in grado tuttavia di contribuire alla diffusione di un dibattito sempre più democratico e consapevole. Leggere per capire dunque, per informarsi, per scegliere meglio, ma anche leggere per il piacere di farlo!

Table listing 11 categories of books for sale, including titles like 'I sessant'anni del PCI', 'Alle fonti del marxismo', 'Pubblico e privato', 'Sulla educazione', 'L'arte del raccontare', and 'Lettere per i giovani'. Each category lists several titles with their respective prices.

Order form for the book campaign, including fields for name, address, and checkboxes for selecting books from the list. It also includes the contact information for Editori Riuniti.